



Domenica detta "del Perdono"

Vangelo

Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide,
ebbe compassione, gli corse incontro,
gli si gettò al collo e lo baciò.



Al maggiore disse:

"Figlio, tu sei sempre con me
e tutto ciò che è mio è tuo;
ma bisognava far festa e rallegrarsi,
perché questo tuo fratello era morto
ed è tornato in vita,
era perduto ed è stato ritrovato".

Pregherà

Convertici a te, Signore.

Convertici all'amore del Padre.

Guarisci il nostro cuore
dalla miopia di cui soffre,

cura i nostri desideri da quelle catene interiori
che impediscono di gioire per il bene,
per il perdono, per la salvezza che tu offri.

Padre buono e grande nell'amore,
abbraccia anche noi,

che crediamo di essere giusti,

noi che apparentemente

non ci siamo mai allontanati,

noi che pensiamo di poter difendere e
annunciare il Vangelo.

Abbracciaci e convertici alla gratuità
e all'immensità del tuo amore.

Amen.

Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione, perché nella Bibbia le storie di fratelli non sono mai facili, raccontano di violenza e menzogne, di riconciliazioni mancate. La fraternità non è un dato da cui partire, ma un progetto da costruire. Io voglio bene al figlio prodigo. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore. Il ragazzo se ne va, un giorno, con la sua parte di "vita", di eredità, in cerca di felicità, e crede di trovarla nelle cose. Il padre lo lascia andare, anche se teme che si farà male. Un uomo saggio.

Ma quella che sembrava la vita ideale, si rivela un lento morire; si dissangua di umanità, fino a ritrovarsi solo e affamato in una porcilaia. Allora rivede la sua casa, la casa del padre, la sente profumare di pane.

Ci sono persone con così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane (Gandhi).

Qualcosa gli si muove dentro, rientra in sé e decide di tornare. La vita gli ha insegnato a volare raso terra, lui non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso. Non torna perché ha capito, ma perché ha fame. Ma al Padre importa solo che tu ritorni verso casa.

Il padre lo vide da lontano e gli corse incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ci ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima che apriamo bocca. Non domanda: *da dove vieni*, ma: *dove sei diretto?* Non chiede: *perché l'hai fatto?* Ma: *vuoi ricostruire la casa?* Non si lancia in un: *te l'avevo detto!* Ma: *hai fame?* Non è esperto in rimorsi quel padre, ma in abbracci. Il perdono di Dio non libera il passato, fa di più: libera il futuro, ci rende figli nuovi. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, li cerchi invano, è piena di gente che cambia strada e idee, di ripartenze sotto il vento delle passioni, ma poi alla fine sotto il vento di Dio.

L'ultima scena gira attorno all'altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che non ha la festa nel cuore. Il ragazzo bravo in tutto è triste, come se fosse ai lavori forzati; per lui la bella vita era l'altra, quella del fratello. Ma il padre nella sua casa vuole figli, e non servi ubbidienti; esce e lo prega di entrare: *vieni, è in tavola la vita!* Il ragazzo avrà capito? Sarà entrato? Si saranno guardati, abbracciati? Non ci viene detto.

Ed ecco la grande domanda: perché neppure l'ombra di un castigo? È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre?

Sì, è l'immensa rivelazione per la quale Gesù darà la vita: Dio è solo amore. E l'amore è sempre oltre, è centuplo, è ecedenza. E sempre un po' "fuorilegge".

Così è il mio Dio, il Dio di Gesù, il Dio che mi innamora ancora.

p. Ermes Ronchi

I ragazzi che si preparano alla prima Confessione e alla prima Comunione, oggi, all'inizio della Messa delle 10, ci aiutano a vivere l'atto penitenziale.

- Scusa Signore perché non sempre sappiamo volerci bene fra noi come tu ci hai insegnato.

- Scusa Signore se a volte ci dimentichiamo di te e trascuriamo la Messa e la preghiera.

- Scusa Signore se a volte non ascoltiamo i consigli di chi ci vuole bene e seguiamo solo la nostra volontà.

TRA VOI, PERÒ, NON SIA COSÌ

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

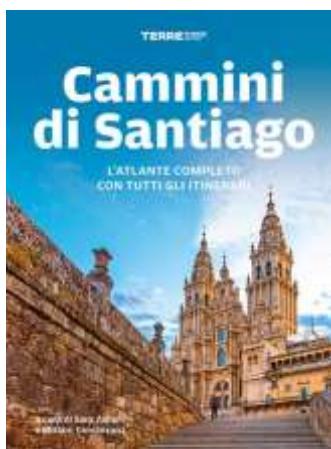
Domenica 15 Febbraio Domenica del Perdono Lc 15,11-32 Il Signore è buono e grande nell'amore	ore 8:00 - Lodi ore 8:30, 10:00, 11:30; 18:30 - S. Messe
Lunedì 16 Febbraio Mc 12,13-17 Guidami nella tua verità, o Signore	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - catechismo III Elementare ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - Adorazione silenziosa ore 21:00 - Sala Comunità - Incontro sui cammini di Santiago
Martedì 17 Febbraio Mc 12,18-27 Tu benedici il giusto, o Signore	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 15:00 - Over 60 ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - S. Messa (<i>segue: Vespero</i>)
Mercoledì 18 Febbraio Mc 12,38-44 Mostraci, Signore la tua gloria	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - catechismo IV Elementare ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - S. Messa (<i>segue: Vespero</i>) ore 19:00 - Gruppo Giovani 18/19 ore 21:00 - 7° incontro Fidanzati
Giovedì 19 Febbraio Mc 13,9b-13 Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - S. Messa (<i>segue: Vespero</i>)
Venerdì 20 Febbraio Mc 13,28-31 La tua legge, Signore, è luce ai nostri occhi	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 17:30 - catechismo V Elementare ore 17:30 - Rosario ore 18:00 - Adorazione guidata ore 21:00 - Gruppo Ado
Sabato 21 Febbraio Lc 1,5-17 Tu sei l'Altissimo su tutta la terra	ore 8:00 - Lodi ore 8:30 - S. Messa ore 16:00 - 18:00 - confessioni ore 17:45 - Rosario ore 18:30 - Messa Vigiliare
Domenica 22 Febbraio I Domenica di Quaresima Mt 4,1-11 Misericordioso e pietoso è il Signore	ore 8:00 - Lodi ore 8:30, 10:00, 11:30; 18:30 - S. Messe ore 16:00 - 8°incontro Fidanzati

Lunedì 16 Febbraio ore 21:00
Sala della Comunità

IL CAMMINO di SANTIAGO
La sua storia, il suo significato e il suo valore per l'oggi

INCONTRO
con Sara Zanni
e Miriam Giovanzana

Ci verranno date preziose informazioni sui diversi percorsi, sulle singole tappe, sull'accoglienza dei pellegrini...
Al termine dell'incontro sarà possibile acquistare il libro.



Comunicazione da Niscemi

Siamo le Suore Orsoline della Sacra Famiglia e desideriamo condividere con la comunità la difficile situazione che stiamo vivendo a Niscemi, dove è presente una nostra comunità religiosa con annessa una Scuola dell'Infanzia frequentata da circa 60 bambini.

A causa della frana che ha colpito il territorio, dal 25 gennaio abbiamo dovuto lasciare la nostra casa e attualmente siamo ospiti presso una RSA. Purtroppo il nostro istituto si trova in zona rossa e non ci sarà più possibile rientrare.

Nell'emergenza siamo riuscite a recuperare solo alcuni banchi e il materiale indispensabile per poter continuare l'attività scolastica almeno fino al mese di giugno. Grazie alla grande disponibilità del parroco don Filippo Puzzo, abbiamo ripreso ad accogliere i bambini, già provati da questa tragedia, temporaneamente in alcuni locali messi a disposizione dalla Parrocchia Santa Maria della Speranza, situata in una zona sicura del paese.

Il nostro desiderio è garantire la frequenza scolastica ai bambini fino al termine dell'anno scolastico, in attesa di poter poi definire come procedere per il futuro.

Abbiamo sempre sperimentato la sensibilità di questa comunità parrocchiale per la missione della nostra famiglia religiosa, per questo vi chiediamo di sostenere con l'affetto, la preghiera e la solidarietà questo popolo così duramente provato.

Con gratitudine,
Le Suore Orsoline della Sacra Famiglia

Donazioni: contattare le suore o la segreteria parrocchiale